



CONSIGLIO REGIONALE DEL TRENINO-ALTO ADIGE REGIONALRAT TRENINO-SÜDTIROL

XVI Legislatura – 2023

Bolzano, 9 marzo 2023
prot. n. 1286/2.9.1-2023-12 Cons.reg.
del 20 marzo 2023

N. 154/XVI

Al
Presidente del Consiglio regionale
Josef Noggler

INTERROGAZIONE

La puntualità delle risposte scritte alle interrogazioni appartiene al passato?

L'articolo 99 del regolamento interno impegna il Consiglio regionale a rispondere per iscritto alle interrogazioni entro quindici giorni quando i proponenti richiedono una risposta scritta. Questo termine è stato esteso a trenta giorni in seguito alla revisione del regolamento interno.

Comunque sia, la stesura di una risposta da parte di un membro della Giunta regionale, degli uffici regionali interessati o dell'Ufficio di Presidenza dello stesso Consiglio regionale consente ai Consiglieri regionali di esercitare pienamente il loro potere di controllo in quanto rappresentanti eletti.

Certo, può accadere che, per i motivi più disparati, ad esempio a causa della complessità del quesito ovvero di difficoltà organizzative, questo termine non possa essere sempre rispettato.

Diverso è invece il caso se, su ventinove interrogazioni presentate in giorni diversi nel corso del 2022, ben undici non hanno ancora ottenuto risposta.

In aggiunta, questa evidente e strutturale mancanza di rispetto verso il lavoro dei Consiglieri pare peggiorare ulteriormente poiché a fronte di altre dieci interrogazioni presentate nel 2023 se ne contano ancora cinque rimaste senza risposta.

Benché l'attuale regolamento interno preveda che un'interrogazione a risposta scritta non evasa entro i termini riceva una risposta orale all'inizio della successiva seduta del Consiglio regionale, sostituire *tout court* le risposte scritte puntuali con risposte orali tardive non è di certo nello spirito del regolamento.

Tutto ciò premesso,

si interroga la Giunta regionale in merito ai seguenti quesiti:

1. Come si spiega un numero così elevato di interrogazioni che non ottengono risposta nei tempi previsti?
2. Quali sanzioni sono previste per compensare i danni arrecati ai Consiglieri dall'impedimento di fatto dell'esercizio del loro potere di controllo?
3. Entro quando l'Ufficio di Presidenza del Consiglio regionale intende porre rimedio a tale evidente carenza strutturale?
4. Come fanno i Consiglieri, stando così le cose, ad adempiere al loro potere di controllo?
5. In seguito alla revisione del regolamento interno sono state previste misure affinché i casi di mancato rispetto dei termini divengano eccezioni assolute?

6. Quali uffici della Regione ovvero quali strutture della Giunta regionale accumulano maggiore ritardo nel predisporre le risposte?
7. Vista la prassi evidentemente strutturale e apparentemente deliberata, come descritta in premessa, è intenzione dell'Ufficio di Presidenza di sostituire le risposte scritte puntuali con risposte orali tardive, limitando di fatto sensibilmente sia la qualità sia la quantità del potere di controllo dei Consiglieri?

A norma di regolamento si richiede risposta scritta.

f.to: I CONSIGLIERI REGIONALI
Paul KÖLLENSPERGER
Franz PLONER
Maria Elisabeth RIEDER
Alex PLONER



CONSIGLIO REGIONALE REGIONALRAT
20 MAR. 2023
PROT. N. 1286

2.8.1 - 2023-12

REGIONALRAT TRENINO SÜDTIROL

CONSIGLIO REGIONALE TRENINO ALTO ADIGE

Regionalratsfraktion Team K

XVI Gesetzgebungsperiode – Jahr 2023

Bozen, am 9. März 2023

Zu Händen des Präsidenten des Regionalrats

Dr. Josef Noggler

Anfrage Nr. 154/XVI

Sollen fristgerechte schriftliche Antworten auf Anfragen der Vergangenheit angehören?

Art. 99 der eigenen Geschäftsordnung des Regionalrats besagt, dass dieser sich zur schriftlichen Beantwortung von Anfragen binnen 15 Tagen verpflichtet, sofern die Einreichenden um schriftliche Beantwortung ersuchen. Diese Frist ist im Zuge der Abänderung der Geschäftsordnung auf 30 Tage ausgedehnt worden.

Wie dem auch sei: die Verschriftlichung einer Antwort durch ein Mitglied der Regionalregierung oder durch die betroffenen Ämter der Region oder durch das Präsidium des Regionalrats selbst erlauben es, damit die Regionalräte ihrer Kontrollfunktion als gewählte Mandatäre in vollem Umfang ausüben können.

Es kann freilich vorkommen, dass mitunter aus den unterschiedlichsten Gründen, sei es z.B. auf Grund der Komplexität der Fragestellung oder auf Grund organisatorischer Engpässe, diese Frist nicht immer eingehalten werden kann.

Etwas anderes ist es jedoch, wenn von 29 Anfragen, die an unterschiedlichen Kalendertagen im Laufe des Jahres 2022 eingereicht wurden, ganze 11 immer noch einer Antwort harren.

Zudem kommt erschwerend hinzu, dass dieser offensichtliche strukturelle Mangel des Respekts vor der Arbeit der gewählten Mandatäre sich weiter zu verstärken scheint, da bei den seit 2023 zusätzlich eingereichten weiteren 10 Anfragen sich die 2023 unbeantwortet gebliebenen Anfragen bereits auf sage und schreibe weitere 5 türmen.

Auch wenn laut aktueller Geschäftsordnung vorgesehen ist, dass eine nicht fristgerechte schriftliche Beantwortung am Beginn der nächsten Sitzung des Regionalrats mündliche Beantwortung erhält, kann es kaum dem Geist der Geschäftsordnung entsprechen, *tout cours* schriftliche und fristgerechte Antworten durch mündliche und nicht fristgerechte Anfragen zu ersetzen.

Dies alles vorausgeschickt,

wird die Regionalregierung um die Beantwortung folgender Fragen ersucht:

1. Welche Beweggründe liegen einer derartig hohen Anzahl nicht mehr fristgerecht zu beantwortenden Anfragen zugrunde?
2. Welche Sanktionen sind vorgesehen, wodurch der Schaden, der den gewählten Mandataren durch die de facto Behinderung der Ausübung ihres Kontrollrechts entstanden ist, abgegolten werden kann?
3. Bis wann gedenkt das Präsidium des Regionalrats diesem offensichtlich strukturellen Missstand Abhilfe zu schaffen?
4. Wie sollen die gewählten Mandatare so ihrem Kontrollrecht gerecht werden?
5. Sind im Rahmen der abgeänderten Geschäftsordnung Maßnahmen vorgesehen, damit diese Fristverletzungen nur mehr eine absolute Ausnahme darstellen?
6. Welche Ämter der Region bzw. welche Ressorts der zuständigen Regionalregierung sind bei der Beantwortung am meisten Verzug?
7. Ist es Absicht des Präsidiums, auf Grund einer offensichtlich strukturellen und vorsätzlich anmutenden Vorgehensweise, wie eingangs geschildert, schriftliche fristgerechte Antworten durch mündliche nicht fristgerechte Antworten zu ersetzen und so de facto das Kontrollrecht der gewählten Mandatare erheblich sowohl qualitativ wie quantitativ einzuschränken?

Im Sinne der Geschäftsordnung, wird um schriftliche Beantwortung ersucht.

Die Regionalratsabgeordneten

Paul Köllensperger

Franz Ploner

Maria Elisabeth Rieder

Alex Ploner